

LE RICHIESTE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO NAZIONALE

I bancari vogliono 200 euro in più

I sindacati: «Basta mail e chiamate di lavoro la sera. Pronti allo sciopero contro l'Abi»

Massimo Restelli

■ Il mito del posto in banca - sicuro e ben pagato - è andato in frantumi a inizio del millennio. Così i 289mila lavoratori del credito, ormai trasformati in «venditori» di prodotti e servizi di ogni sorta, vogliono rinnovare il contratto prevedendo il diritto a non rispondere, una volta terminato l'orario, a email o chiamate di lavoro. E chiedono un aumento mensile medio in busta paga di 200 euro lorde (+6,5%). Tradotto, secondo alcune proiezioni, il sistema bancario considerando anche la richiesta di abolire il salario di ingresso per i giovani, si ritroverebbe ad affrontare a regime, 820 milioni di aggravio annuo. Oggi il costo del personale è stimato in 23 miliardi.

L'obiettivo è «recuperare l'inflazione reale, presente, pregressa e attesa», hanno rilanciato la Fabi e le confederali Fisas-Cgil, **Uilca**, First Cisl e Unisim presentando la piattaforma rivendicativa. Una volta ottenuto l'ok della base (le consultazioni inizieranno il 2 aprile), la proposta sarà portata al tavolo dell'Abi, facendo ripartire le trattative sul contratto nazionale, scaduto e già prorogato. E se l'associazione di Antonio Patuelli alzerà un muro, hanno minacciato i sindacati sarà sciopero, come tre anni fa.

A questo punto vale qui la pena chiedersi quanto percepisce ora uno dei (pochi) bancari rimasti allo sportello. Un impiegato del livello più basso, sui quattro previsti, guadagna 2.259 euro lordi al mese contro i 2.716 di un senior, integrativi aziendali a parte. Diverso per i quadri direttivi. Denaro a parte, nell'era dei social network, il «diritto alla disconnessione» reclamato dai sindacati può apparire antistorico. Non così però per le sigle guidate da Lando Maria Sileoni, Giuliano Calcagni, **Massimo Masi**, Riccardo Colombani e Emilio Contrasto, secondo cui i vertici degli istituti di credito fanno sempre più «pressioni commerciali» sugli addetti, chiedendo anche in orari serali dettagliati report. I sindacati chiedono, inoltre, lo stop alle «esternalizzazioni» e la difesa della cosiddetta «area contrattuale»: in pratica basta con la strategia delle banche di cedere la gestione dei crediti deteriorati e in prospettiva quella delle sofferenze probabili (i cosiddetti «Utp») a finanziarie che spesso non

820 milioni. I paletti sulla cessione delle sofferenze

applicano il contratto di categoria. I sindacati chiedono infine una cabina di regia per la digitalizzazione e il ripristino dell'articolo 18 per il reintegro in caso di licenziamenti illegittimi. Le banche «sono tornate a fare utili (9,3 miliardi nel 2018, contro i 10,9 miliardi attesi quest'anno) grazie all'impegno dei dipendenti», ha attaccato Sileoni rimarcando come in Abi ci siano due mentalità: «quella di Intesa che vuole un contratto ibrido un po' banchiere e un po' promotore, come un mostro a due teste» e quella che vuole invece «un salario a due velocità, con una parte fissa e l'altra legata alle prestazioni individuali. Sono due sogni che diventeranno due incubi».

ne» reclamato dai sindacati può apparire antistorico. Non così però per le sigle guidate da Lando Maria Sileoni, Giuliano Calcagni, **Massimo Masi**, Riccardo Colombani e Emilio Contrasto, secondo cui i vertici degli istituti di credito fanno sempre più «pressioni commerciali» sugli addetti, chiedendo anche in orari serali dettagliati report. I sindacati chiedono, inoltre, lo stop alle «esternalizzazioni» e la difesa della cosiddetta «area contrattuale»: in pratica basta con la strategia delle banche di cedere la gestione dei crediti deteriorati e in prospettiva quella delle sofferenze probabili (i cosiddetti «Utp») a finanziarie che spesso non

BRACCIO DI FERRO

Ma l'aumento può costare



Contratto bancari: piattaforma pronta per 300mila lavoratori

L'accordo

Assemblee dal 2 aprile al 24 maggio in tutte le sedi: l'aumento in busta è di 200 euro

MILANO. Entra nel vivo il processo di rinnovo del contratto di lavoro dei bancari, scaduto lo scorso 31 dicembre e recentemente prorogato al 31 maggio. Dopo l'approvazione della piattaforma unitaria lo scorso 15 marzo, i segretari generali di Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, **Uilca-Uil** e Unisin escono allo scoperto per dirsi «fiduciosi» sul via libera dei 300mila lavoratori. Le assemblee si terranno nelle sedi di lavoro dal prossimo 2 aprile al 24 maggio, con una pausa per le festività dal 26 aprile al 6 maggio. Al centro della piattaforma l'aumento di 200 euro che - spiega il segretario generale Fiba, Lando Sileoni - «va nella direzione di premiare i lavoratori per i sacrifici che hanno fatto per salvare il sistema bancario».

Poi ci sono i diritti, a partire dal ripristino dell'articolo 18 abolito con il Jobs Act, e l'idea che il contratto «deve essere applicato a tutti i soggetti vigilati, non solo per fare l'interesse dei lavoratori, ma anche dell'intera economia nazionale» precisa il segretario generale della First-Cisl Riccardo Colombani. Ferma l'opposizione sindacale al «contratto ibrido» sul modello sperimentale di Intesa Sanpaolo, dedicato a chi svolge anche l'attività di promotore finanziario. «È un mostro a due teste - sottolinea Sileoni - ma c'è anche un'altra filosofia strisciante di qualche amministratore delegato, che vorrebbe il salario a due velocità».

Entrambi, a suo dire, sono «incubi» e «se dovesse mai passare il salario a due velocità sarebbe la fine del sindacato confederale e di quello autonomo». Al contrario, «se i bancari hanno tutele e diritti - afferma Giuliano Calcagni della Fisac-Cgil - possono garantire e tutelare il risparmio allo sportello». Anche in quelli di Carige che «non può essere ripulita per fare una boutique». //

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Contratto dei bancari: i sindacati sono fiduciosi

Vigilia delle assemblee

Si dicono «fiduciosi» i sindacati di categoria dei bancari Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, **Uilca-Uil** e Unisin, sull'esito delle assemblee dei lavoratori per l'approvazione della piattaforma del contratto in programma tra il 2 aprile e il 24 maggio, con la pausa per festività dal 26 aprile al 1 maggio. Lo ha detto il **segretario generale** della Fabi Lando Sileoni rappresentando anche i colleghi Riccardo Colombani (First), Giu-



Bancari, contratto a una svolta

liano Calcagni (Fisac), **Massimo Masi (Uilca)** ed Emilio Contrasto (Unisin). «L'aumento di 200 euro - spiega - va nella direzione di premiare i lavoratori per i sacrifici che hanno fatto per salvare il sistema bancario».

«L'80% dei bancari - ha aggiunto Giuliano Calcagni di Fisac-Cgil - è iscritto al sindacato, siamo la categoria più sindacalizzata d'Italia e d'Europa e consapevoli della forza che si sprigiona attraverso la nostra unità sindacale». «Per noi - prosegue - il contratto è sostenibile, non lo sono invece gli stipendi di alcuni amministratori delegati, si guardassero allo specchio - conclude - prima di dire che il contratto non è sostenibile».



I 300mila bancari italiani alla prova del contratto

CREDITO

I sindacati Fabi, First Cisl, Fisac-Cgil, **Uilca-Uil** e Usin presentano la piattaforma che tra aprile e maggio sarà sottoposta al voto dei lavoratori Colombani: tutelare i dipendenti per proteggere i risparmiatori



L'Antitrust dopo Sky multa pure Dazn

L'Antitrust ha applicato una sanzione da 500.000 euro a Dazn per pubblicità e informazioni ingannevoli sul pacchetto Calcio 2018/19, due pratiche commerciali scorrette. La sanzione arriva al termine di una

istruttoria avviata nel mese di agosto 2018 nei confronti di Perform Investment Limited e Perform Media Services. «Fin dall'inizio dell'istruttoria - commenta Dazn - il Gruppo ha sempre dimostrato la

massima collaborazione ed ha realizzato autonomamente diversi miglioramenti in relazione alle condotte ravvisate dal Garante, che sono ad oggi da considerarsi ampiamente superate».

PIETRO SACCO
Milano

Dal 2 aprile al 24 maggio i 300mila lavoratori delle banche italiane saranno chiamati ad esprimersi sulla piattaforma per il rinnovo contrattuale concordata dai sindacati del settore: Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, **Uilca-Uil** e Usin. Presentando alla stampa i contenuti della proposta, i sindacati si sono mostrati molto compatti, rivendicano il ruolo che i dipendenti delle banche hanno avuto nel mantenere in piedi il sistema in anni molto difficili e ora chiedono un riconoscimento. Al centro della piattaforma, l'aumento di 200 euro medi mensili che appunto, ha spiegato Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi, «va nella direzione di premiare i lavoratori per i sacrifici che hanno fatto per salvare il sistema bancario». Dal punto di vista economico, questa richiesta non fa una piega. Al di là di singoli casi difficili, come Carige, le banche italiane oggi sono generalmente in salute. Tra il 2019 e il 2020, ricordano i sindacalisti, accumuleranno 25 miliardi di euro di utili. I meriti di questi risultati non sono certo di chi amministra gli istituti di credito.

I sindacati sono ottimisti sul fatto che i dipendenti delle banche, uno dei settori più sindacalizzati in Italia ma anche in Europa, diano la loro approvazione. Dopodiché presenteranno le loro richieste all'Associazione bancaria

entro il 31 maggio. Se tutto procederà

come previsto e il dialogo con le banche sarà costruttivo si potrebbe arrivare alla firma entro dicembre. Sileoni ha avvertito i banchieri: «Non ci devono provocare perché abbiamo dimostrato di saper prendere determinate iniziative», come quando «siamo scesi in piazza a Milano e in altre città del Paese portando 3 anni fa 60 mila bancari in strada».

Nella piattaforma per il contratto ci sono molti elementi di innovazione. C'è la reintroduzione del reintegro in caso di licenziamento illegittimo del giovane dipendente assunto con il Jobs act, oltre alla diritto alla disconnessione, ovvero la facoltà di non rispondere a telefonate o mail di lavoro fuori dall'orario di lavoro. Si prevede tra l'altro l'ampliamento dell'area contrattuale, la protezione del posto di lavoro tramite la conferma del Foc (Fondo per l'occupazione), una cabina di regia sui processi di digitalizzazione, l'abolizione del salario di ingresso per i giovani. Per Riccardo Colombani, segretario della First Cisl, tra i punti più importanti c'è la tutela dei lavoratori. «Un tema che ha una doppia faccia - spiega Colombani -». Da un lato c'è il rafforzamento delle tutele per i lavoratori sottoposti a procedimenti disciplinari e alla gogna mediatica, anche procedimenti penali. Dall'altro, la tutela effettiva consente anche la protezione dei risparmiatori, che sono più tutelati attraverso la di-

minuzione e la riduzione delle pressioni commerciali indebite».

Cattolica chiude per Ima Italia Assistance

Cattolica Assicurazioni e Inter Mutuelles Assistance comunicano di aver effettuato il closing dell'operazione che vede l'ingresso di Cattolica in Ima Italia Assistance tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale a pagamento, per un importo complessivo pari a 8,58 milioni. Cattolica arriverà così a detenere il 35% della società. «Insieme al Gruppo Ima - commenta l'Ad di Cattolica, Alberto Minali - ci siamo dati importanti obiettivi di crescita in Italia dove desideriamo rinforzare la nostra posizione come operatori di mercato al servizio dei nostri attuali e futuri partner».



Banche: sindacati, assemblee lavoratori su contratto dal 2 al 24/5

LINK: <https://www.classeditori.it/dettaglio-notizia.asp?id=201903251536001884>

Banche: sindacati, assemblee lavoratori su contratto dal 2 al 24/5 MILANO (MF-DJ)--Nelle assemblee - che prenderanno avvio il 2 aprile e si concluderanno il 24 maggio - verra' presentata ai lavoratori la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei bancari. "Siamo fiduciosi sul risultato", hanno detto i sindacati Fabi, First-Cisl, Cgil-Fisac, **Uilca** e Unisin parlando del rinnovo del contratto che riguarda 300 mila lavoratori del settore. Entro il 31 maggio le richieste verranno sottoposte all'Abi e a giugno la piattaforma verra' presentata all'associazione presieduta da Antonio Patuelli. Le richieste delle associazioni dei lavoratori passano tra l'altro da un ampliamento dell'area contrattuale, dalla tutela dell'occupazione attraverso la conferma del Fondo, da una cabina di regia sui processi di digitalizzazione e da una rivendicazione salariale di 200 euro medi mensili. " un contratto da conquistare per valorizzare il ruolo dei bancari e il rilanciodel settore del credito, quali fattori centrali per lo sviluppo del Paese, la tutela del risparmio e della clientela, la crescita occupazionale e l'inclusivita' sociale", ha affermato Lando Sileoni, segretario generale della Fabi. "Per noi questo contratto e' sostenibile ed e' invece insostenibile che ci siano ancora dei banchieri che guadagnano milioni di euro", ha affermato Sileoni. cce (fine) MF-DJ NEWS 15:05 25 mar 2019

Banche: sindacati, contrari a boutique su modello B.Carige

LINK: <https://www.classeditori.it/dettaglio-notizia.asp?id=201903251548021464>

Banche: sindacati, contrari a boutique su modello B.Carige MILANO (MF-DJ)--"Siamo contrari a banche boutique sul modello di Banca Carige. Non esiste che l'istituto venga ripulito per farne soltanto una boutique che verra' magari poi ceduta ai fondi". Lo ha affermato Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi, presentando, insieme ai segretari generali di First-Cisl, Cgil-Fisac, **Uilca** e Unisin, la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto dei bancari che riguarda 300 mila lavoratori del settore Abi (il vecchio contratto scadrà il 31 maggio). Sileoni ha poi ricordato che oltre il 50% del sistema bancario è già in mano a fondi stranieri. cce (fine) MF-DJ NEWS 15:16 25 mar 2019

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Contratto bancari, via a ibridi e Jobs Act

IL CONTRATTO

ROMA Entra nel vivo il processo di rinnovo del contratto di lavoro dei bancari, scaduto lo scorso 31 dicembre e recentemente prorogato al 31 maggio. Dopo l'approvazione della piattaforma unitaria lo scorso 15 marzo, i segretari generali di Fibi, First-Cisl, Fisas-Cgil, Uilca-Uil e Unisin escono allo scoperto per dirsi «fiduciosi» sul via libera dei 300mila lavoratori. Le assemblee si terranno in tutte le sedi di lavoro dal prossimo 2 aprile al 24 maggio. Al centro della piattaforma l'aumento di 200 euro che - spiega il segretario generale della Fiba Lando Sileoni - «va nella direzione di premiare i lavoratori per i sacrifici che hanno fatto per salvare il sistema bancario».

Poi ci sono i diritti, a partire dal ripristino dell'articolo 18 abolito con il Jobs Act, e l'idea che il contratto «deve essere applicato a tutti i soggetti vigilati, non solo per fare l'interesse dei lavoratori, ma anche dell'intera economia nazionale» precisa il segretario generale della First-Cisl Riccardo Colombani. Ferma l'opposizione sindacale al «contratto ibrido» sul modello sperimentale di Intesa Sanpaolo.



Banche: sindacati, contrari a contratto ibrido

LINK: <https://www.classeditori.it/dettaglio-notizia.asp?id=201903251640081223>

Banche: sindacati, contrari a contratto ibrido MILANO (MF-DJ)-"Il modello di Intesa Sanpaolo, che ha adottato in fase di sperimentazione un contratto ibrido, e' un mostro a due teste. Un'altra filosofia strisciante e' il salario a due velocita'" che varia in base ai risultati raggiunti. Lo ha affermato Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi, presentando, insieme ai segretari generali di First-Cisl, Cgil-Fisac, **Uilca** e Unisin, la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto che riguarda 300 mila lavoratori del settore Abi (il vecchio contratto scadrà il 31 maggio). Il riferimento e' a quelle banche che stanno applicando o stanno pensando di applicare il contratto ibrido, ovvero a metà personale il contratto tradizionale dei bancari e alla restante metà il contratto dei promotori finanziari (che prevede meno tutele). I sindacati sono critici anche su un'altra tendenza in corso: "se il modello diventa più vendita di prodotti e meno credito, questo non va bene e lo dovremo affrontare". cce (fine) MF-DJ NEWS 16:10 25 mar 2019

Bancari Sindacati fiduciosi sul contratto

I sindacati bancari hanno "fiducia" sul rinnovo del contratto. La piattaforma ha aumenti di 200 euro al mese e unisce Fabi, First, Fisac, **Uilca**, Unisin. Assemblee dal 2/4 al 24/5, in estate il negoziato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Banche: sindacati, contrari a contratto ibrido

LINK: <https://www.classeditori.it/dettaglio-notizia.asp?id=201903251640081223>

Banche: sindacati, contrari a contratto ibrido MILANO (MF-DJ)-"Il modello di Intesa Sanpaolo, che ha adottato in fase di sperimentazione un contratto ibrido, e' un mostro a due teste. Un'altra filosofia strisciante e' il salario a due velocita'" che varia in base ai risultati raggiunti. Lo ha affermato Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi, presentando, insieme ai segretari generali di First-Cisl, Cgil-Fisac, **Uilca** e Unisin, la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto che riguarda 300 mila lavoratori del settore Abi (il vecchio contratto scadrà il 31 maggio). Il riferimento e' a quelle banche che stanno applicando o stanno pensando di applicare il contratto ibrido, ovvero a metà personale il contratto tradizionale dei bancari e alla restante metà il contratto dei promotori finanziari (che prevede meno tutele). I sindacati sono critici anche su un'altra tendenza in corso: "se il modello diventa più vendita di prodotti e meno credito, questo non va bene e lo dovremo affrontare". cce (fine) MF-DJ NEWS 16:10 25 mar 2019

Piattaforma per il nuovo contratto **Bancari, i leader sindacali** **chiedono 200 euro in più** **e il ritorno dell'articolo 18**

(f.mas.) Un aumento da 200 euro lordi mensili anche come «risarcimento per i sacrifici che hanno fatto per salvare il sistema bancario» durante la crisi, quando hanno dovuto fronteggiare l'ira dei clienti che hanno perso soldi agendo «anche da psicologi». È uno dei punti chiave della piattaforma presentata unitariamente dai segretari generali di Fabi (Lando Maria Sileoni, nella foto), Fisac-Cgil (Giuliano Calcagni), **Uilca (Massimo Masi)**,

First-Cisl (Riccardo Colombani), Unisin (Emilio Contrasto) in vista del rinnovo del contratto per circa 300 mila dipendenti. «Le banche sono tornate a fare utili», ha detto Sileoni, e per questo motivo i sindacati ritengono che i lavoratori debbano beneficiarne. La stima è di un aumento del 6,5% del costo aziendale. Tra le richieste, il ripristino dell'articolo 18 abolito con il Jobs Act per contrastare le pressioni indebite sui lavoratori per vendere prodotti di

scarsa profittabilità per i clienti, la non esternalizzazione della gestione dei crediti difficili (Utp), l'applicazione dell'accordo nazionale contro le pressioni commerciali, una cabina di regia sul fintech, il diritto alla «disconnessione». Le assemblee per approvare la piattaforma si terranno da 2 aprile al 24 maggio. Poi comincerà la trattativa con l'Abi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lando Sileoni,
leader Fabi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

